



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 16 gennaio 2019**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 16 gennaio 2019

## ANBI Emilia Romagna

15/01/2019 <a href="#">gazzettadelsud.it</a> <u>Acqua, invasi mezzi vuoti al Nord, pieni al Sud</u>	1
15/01/2019 <a href="#">giornaledisicilia.it</a> <u>Acqua, invasi mezzi vuoti al Nord, pieni al Sud</u>	2
15/01/2019 <a href="#">Meteo Web</a> <u>Siccità al Nord Italia: "Situazione preoccupante, rischiamo di non...</u>	3
15/01/2019 <a href="#">Meteo Web</a> <u>Acqua: dal Nord le prime conferme allo stato di siccità</u>	5

## Consorzi di Bonifica

16/01/2019 <a href="#">Libertà</a> Pagina 28 <u>Valorizzare le foreste, proroga per il bando</u>	6
16/01/2019 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 53 <u>«Cosa c' era nelle acque del Naviglio?»</u>	8
16/01/2019 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 57 <u>«Tutte procedure legittime, campioneremo i terreni»</u>	9
16/01/2019 <a href="#">lanuovaferrara.it</a> <u>Metanodotto da rifare Via libera dell' Arpae</u>	11

## Acqua Ambiente Fiumi

16/01/2019 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 18 <u>Impianto fanghi Zappaterra dice no «Crea solo disagi»</u>	12
16/01/2019 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 19 <u>Barriere anti mareggiate Sopralluoghi prima del via ai lavori</u>	13
16/01/2019 <a href="#">lanuovaferrara.it</a> <u>No all' impianto dei fanghi «Solo qui gli effetti negativi»</u>	14
16/01/2019 <a href="#">Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</a> Pagina 7 <u>Ridracoli ai livelli di guardia Dal 2007 non c' era così poca acqua</u>	16
16/01/2019 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Forlì)</a> Pagina 40 <u>Ecotecnica, il quartiere attende la bonifica</u>	17
16/01/2019 <a href="#">Corriere di Romagna</a> Pagina 10 <u>Scogliere abbassate Ora tocca a Viserbella</u>	18
16/01/2019 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</a> Pagina 44 <u>Dalla Regione piovono 200mila euro</u>	19
16/01/2019 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Rimini)</a> Pagina 44 <u>Scogliere abbassate per 'ripulire' il mare</u>	20
15/01/2019 <a href="#">altarimini.it</a> <u>Abbassamento delle scogliere a Rimini Nord, presto intervento a quelle di...</u>	21
16/01/2019 <a href="#">Gazzetta di Mantova</a> Pagina 19 <u>Fossi a rischio allagamento Il Comune ripulisce gli alvei</u>	22
16/01/2019 <a href="#">La Voce di Mantova</a> Pagina 22 <u>Flucosit, pronti per la bonifica Lavori al via entro un mese</u>	23
16/01/2019 <a href="#">La Voce di Mantova</a> Pagina 22 <u>Con l' ossigeno nella falda acquifera: sarà...</u>	24

## Acqua, invasi mezzi vuoti al Nord, pieni al Sud

(ANSA) - ROMA, 15 GEN - Riserve d'acqua scarse al Nord, abbondanti al Sud. E' la fotografia degli invasi italiani in questo gennaio 2019 scattata dall'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bacino. "Arrivano dal Nord le prime conferme allo stato di siccità, evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione - scrive l'Anbi in una nota -: analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto la media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore. Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate". "Montagne a parte - prosegue l'Anbi -, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo)". "La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi - commenta il presidente dell'Anbi **Francesco Vincenzi** -: per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità. Per evitare il ripetersi di simili situazioni, chiediamo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Invasi". (ANSA). © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the website interface for 'Gazzetta del Sud'. The main article is titled 'Acqua, invasi mezzi vuoti al Nord, pieni al Sud' and is dated 15 Gennaio 2019. The article text is partially visible, matching the text on the left. There is a photo of a white swan in a small pool of water. On the right side of the page, there is a newsletter sign-up form and a social media share button. The top navigation bar includes a menu, search, and social media icons.

## Acqua, invasi mezzi vuoti al Nord, pieni al Sud

(ANSA) - ROMA, 15 GEN - Riserve d'acqua scarse al Nord, abbondanti al Sud. E' la fotografia degli invasi italiani in questo gennaio 2019 scattata dall'Anbi, l'associazione dei Consorzi di bacino. "Arrivano dal Nord le prime conferme allo stato di siccità, evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione - scrive l'Anbi in una nota -: analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto la media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore. Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate". "Montagne a parte - prosegue l'Anbi -, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo)". "La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi - commenta il presidente dell'Anbi **Francesco Vincenzi** -: per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità. Per evitare il ripetersi di simili situazioni, chiediamo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Invasi". (ANSA). © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the website interface for 'GIORNALE DI SICILIA'. The main article is titled 'Acqua, invasi mezzi vuoti al Nord, pieni al Sud' and is dated '15 Gennaio 2019'. The article text is partially visible, matching the text on the left. A large image shows a white swan in a small, rocky pond. The website layout includes a navigation menu, social media icons, and a sidebar with 'I PIÙ LETTI' (Most Read) section containing several news items with small thumbnails.

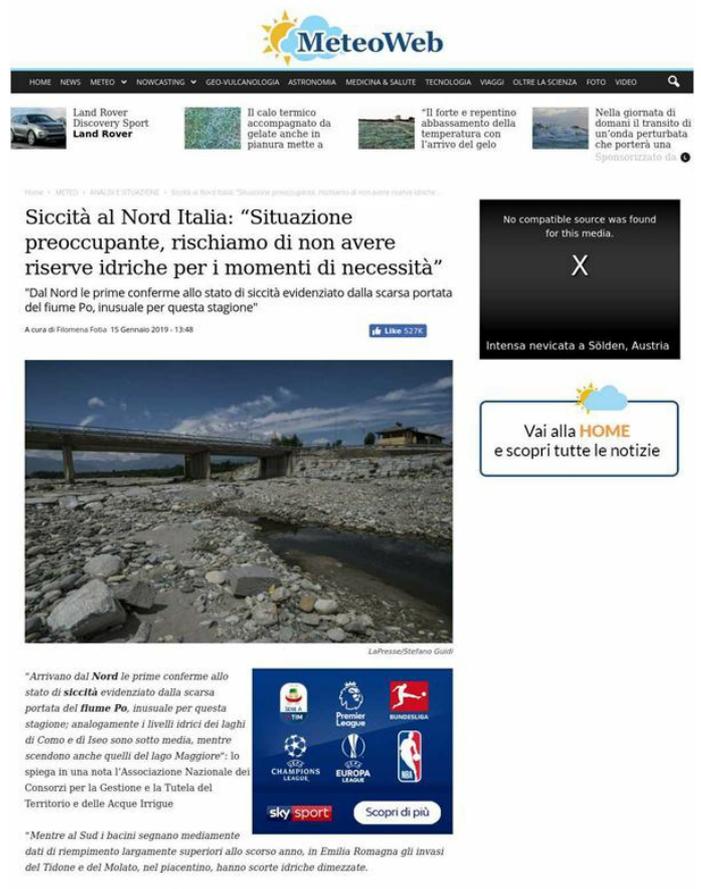
## Siccità al Nord Italia: "Situazione preoccupante, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità"

*"Dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione"*

"Arrivano dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione; analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore": lo spiega in una nota l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue "Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate. Montagne a parte, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo), che costringono il locale Consorzio di bonifica a gestire, con oculatezza, le derivazioni nelle rogge per garantire l'aspetto igienico-sanitario, la sopravvivenza di fauna e flora (in particolare quelle acquatiche), l'alimentazione di piccoli bacini, la ricarica della falda, gli usi industriali."

"La situazione è preoccupante soprattutto in

previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità," commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente ANBI. Il clima, prosegue la nota, "sta cambiando con repentini passaggi dalle alluvioni alla siccità: basti pensare che solo due mesi fa il Brenta rischiava di esondare ed il territorio venne salvaguardato dal bacino del Corlo, che trattenne le acque di piena. Il paradosso è che per prevenire ulteriori emergenze alluvionali, l'invaso è stato successivamente svuotato, rilasciando verso il mare un patrimonio idrico." "Per evitare il ripetersi di simili situazioni - conclude il Presidente di ANBI - chiediamo al MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Invasi. E' solo un primo stralcio e perciò



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, ULTRA LA SCIENZA, FOTO, VIDEO. Below the menu, there are several featured articles with small images and headlines. The main article is titled "Siccità al Nord Italia: 'Situazione preoccupante, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità'" and includes a sub-headline "Dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione". Below the article title, there is a photo of a dry riverbed with a bridge in the background. To the right of the article, there is a social media share button for Facebook with 3276 likes. Below the article, there is a section for sports news with logos for various leagues like Serie A, Premier League, Europa League, etc. At the bottom right, there is a button that says "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie".

sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L' estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità."

*FILOMENA FOTIA*

## Acqua: dal Nord le prime conferme allo stato di siccità

*Arrivano dal nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione; sotto la media anche i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo, scendono anche quelli del lago Maggiore*

. Mentre al sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in Emilia Romagna gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate. Lo rende noto l' Anbi, l' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Montagne a parte, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi fuori stagione, arriva dal Veneto la prima segnalazione di diffusa criticità idrica che interessa il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo). "La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità", commenta **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi. Il clima sta cambiando con repentini passaggi dalle alluvioni alla siccità: solo due mesi fa il Brenta rischiava di esondare e per prevenire ulteriori emergenze alluvionali, l' invaso è stato successivamente svuotato, rilasciando verso il mare un patrimonio idrico. L' Anbi chiede al ministero Infrastrutture e Trasporti "che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per aprire i cantieri dei 30 progetti, finanziati nell' ambito del Piano Nazionale Invasi. E' solo un primo stralcio e perciò sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L' estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità."



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like HOME, NEWS, METEO, etc. Below the navigation bar, there are several featured articles with small images and titles. The main article is titled "Acqua: dal Nord le prime conferme allo stato di siccità" and includes a sub-headline: "Arrivano dal nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione; sotto la media anche i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo, scendono anche quelli del lago Maggiore". Below the text, there is a large image of a dry, cracked landscape. To the right of the article, there is a dark box with a white 'X' and the text "No compatible source was found for this media." Below that, there is a button that says "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie". At the bottom of the article, there is a small image of a group of people and the text "Nuova stagione dal 17 gennaio sky uno".

ANTONELLA PETRIS

# Valorizzare le foreste, proroga per il bando

È stato prorogato di un mese e quindi scadrà a metà febbraio il bando Psr (Piano sviluppo rurale) finalizzato all'accrescimento del valore economico delle foreste. Lo comunica Coldiretti Piacenza che nel mese di dicembre ha realizzato una decina di incontri formativi sul territorio destinati ai suoi associati in merito al nuovo regolamento forestale regionale e ai bandi. Come è noto, il bando regionale del PSR 2018 verte sulla valorizzazione delle foreste e prevede il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

Ecco le tipologie di interventi previste: interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi; interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi; interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimento macchine in bosco; interventi silvicolture finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati; interventi silvicolture finalizzati al recupero e alla valorizzazione economico-produttiva di popolamenti forestali specifici, quali boschi di castagno; interventi volti alla valorizzazione economicoproduttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali (tra gli altri, in particolare, castagne, tartufi, funghi ecc.).

Possono usufruire degli aiuti le imprese forestali e agro-forestali singole o associate; le cooperative di servizi forestali; le proprietà collettive, le imprese terze.

Il bando è dotato di risorse per 6.973.280,95 euro: l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 40% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo intervento nella misura minima di 40.000 euro e massima di 500.000 euro.

Oltre a quello sulle foreste, all'interno del Psr assume particolare rilievo - come segnala ancora l'organizzazione - il bando a sostegno degli investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali e delle avversità climatiche nella prevenzione dei danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo.

Beneficiari imprese agricole che intervengono individualmente a tutela del proprio potenziale produttivo agricolo; imprese agricole che intervengono presentando un progetto collettivo e enti pubblici o enti pubblici economici, ove sia dimostrato il nesso dell'intervento con la prevenzione di danni al potenziale produttivo agricolo.

Le risorse finanziarie ammontano a 16.874.016 euro.

Anche per quest'operazione il termine per la presentazione delle domande è il 14 febbraio 2019.

Gli incontri su questi temi, che Coldiretti Piacenza ha organizzato sul territorio nel mese di dicembre, hanno suscitato molto interesse: a illustrare le novità sono stati il vicedirettore provinciale di Coldiretti Luca Piacenza e il responsabile per i temi della forestazione Andrea Pompini, ma anche i carabinieri della Forestale e i rappresentanti del **Consorzio di Bonifica**.

\_Mol.

## Consorzi di Bonifica

### COPPARO Il consigliere Ugo Selmi (M5s) porta in Consiglio il caso di inquinamento «Cosa c'era nelle acque del Naviglio?»

TORNA al centro del dibattito consigliare il caso del **Canale Naviglio**, nel quale lo scorso novembre erano state versate sostanze inquinanti. Il capogruppo del M5s Ugo Selmi discuterà proprio questa sera in Consiglio comunale un'interpellanza sull'argomento. «Ritengo opportuno richiedere informazioni sui risultati delle analisi di Arpa e dei campioni prelevati dal Naviglio dopo il versamento di inquinanti - dice Selmi -. Si tratta di un fatto grave e le stesse Guardie volontarie Fipsas segnalavano una grande quantità di pesci in difficoltà, alcuni già morti a causa delle sostanze inquinanti. I volontari avevano avvisato le istituzioni. La stessa amministrazione aveva emesso un'ordinanza temporanea che vietava la pesca e il prelievo di acqua. Il provvedimento a metà dicembre è stato revocato poiché si è provveduto ad aumentare il flusso di acqua, concordato con Arpa e **Consorzio di Bonifica**. Mi chiedo però se dalle analisi effettuate si capisca quali inquinanti abbiano causato la moria di pesci. Mi auguro che la situazione ad oggi sia sotto controllo e ribadisco la gravità dell'atto compiuto».

MARCOZZI 16 GENNAIO 2019 | Il Resto del Carlino

### Copparo e Codigoro

**JOLANDA** L'uomo, 46 anni, è stato arrestato. La donna era già stata minacciata di morte per questioni legate alla separazione

## Litiga con la ex e va dai carabinieri

### «Questa volta la voglio ammazzare»

Si dirige verso la camera e minaccia di uccidere l'interlocutrice di telefonia. Gli uomini dell'Arma sono cinque e puntano due volte e lo arrestano.

**LA MORSA** dei carabinieri arriva al termine di un lungo periodo di indagini nel corso del dicembre, già chiuso, sono state osservate dopo un altro inquietante fatto, avvenuto in novembre. Tre mesi fa, infatti, si era già reso protagonista di un episodio di minacce nei confronti della donna. Una circostanza che, gli era costata una denuncia. Non solo. Sapendo che in casa aveva due armerie fucili (una pistola, una carabina e relativi accessori), i carabinieri hanno provveduto a sequestrarle. Una misura "preventiva", finalizzata a evitare che potesse veramente utilizzare contro la malcapitata. Da quel momento in poi la situazione è stata tenuta costantemente monitorata. Fino a lunedì, quando, dopo l'ennesima minacce, il 46enne è stato accompagnato in carcere. L'attività appena conclusa testimonia la grande attenzione che l'Arma dedica ai cosiddetti "reati di genere". Prezio per questa ragione, è bene intervenire dai primi sopralluoni della provincia. L'intervento, che vede la partecipazione di Ascom, ha lo scopo di sensibilizzare i giovani su questa delicata tematica.

**HA STUZZICATO** la fantasia e la manualità dei concorrenti che si sono proposti per creare la Nativity più bella, più comunicativa e armonica possibile. Siamo parlando del concorso dei presepi di Codigoro, vinto dalla scuola primaria "Biolcati" che ha guadagnato ben 74 voti. Alla competizione hanno preso parte 21 rappresentazioni, tutte una diversa dall'altra, alcune con tematiche ideate creative, altre con allestimenti particolarmente suggestivi della nascita di Gesù. La ricerca e mille sale della ex scuola elementare ha consentito ai visitatori di esprimere una preferenza, senza parlarne conosciuta l'autore. Al termine dell'assegnazione, complessivamente sono stati 382 le preferenze espresse. Al primo classificato, la V C della primaria "Biolcati" è andato un buono acquisto di 200 euro, che scende a 100 per il secondo, quello realizzato dall'associazione Lano & Caffè, mentre terzo classificato si è aggiudicato 50 euro, ed il preseppe di Serena Vires Follia, Gruppo Fontemari Codigoro, Anna Rita Ferrari, Lane & Caffè, Elisa Contato, Serena Contato, Roberto Valentini, Oratorio Salesiani, Roberto Pilati & C., Scuola dell'infanzia di Pontelangorino, scuola d'infanzia Pollicino, scuola d'infanzia San Domenico Savio, le classi I A, I C, II B, V C della scuola primaria "Beniamino Biolcati", L'asilo nido Pirin, Pin, Pin, la Pira Lucco, Serena Berti e Michelangela Serra.

**CODIGORO** Alle ex elementari le esposizione delle Nativity Concorso dei presepi, con 74 preferenze vince la Primaria "Beniamino Biolcati"

**DOPO** il "no" alla fusione con il comune di Mesola che ha segnato una svolta storica nella storia di Codigoro, arriva una buona notizia dalle cooperative di pesca del territorio volontario verso la gestione del lago della Sacca di Goro, aderenti al contributo volontario, mensile di 15 euro a pescatore. Il Comitato era coordinato dal consigliere di opposizione Gino Socini (M5s). Un successo che lo stesso Socini ha giudicato proficuo, quanto anche oltre le più riserve ottimistiche. «Durante i giorni di campagna elettorale nella fusione - spiega il consigliere comunale - i pescatori aderenti a questo iniziativa avevano dato il via libera per raddoppiare il contributo volontario da 15 a 30 euro. Ma nella serata di lunedì si è andati oltre i pescatori delle 22 cooperative, che nel frattempo sono diventati 33, hanno proposto un contributo di 50 euro mensili per capo. In un anno sono stati raccolti, con 13 euro mensili a pescatore, oltre 174 mila euro che sono stati investiti in diverse analisi per il bene della comunità. Inutile negare che con un contributo di 50 euro di once ne possono fare molto di più e capire anche quei problemi economici che colpiscono una comunità indipendente, piccola come la nostra. Una comunità piccola, ma che ha dimostrato che con l'aiuto si può fare molto. Siamo fiduciosi come comunità, siamo fiduciosi come comitato, di riuscire entro l'anno a coinvolgere tutte le cooperative che lavorano in Sacca. Perché la gente di Goro ha sempre risposto in maniera positiva e con grande entusiasmo quando la propria comunità ha chiamato e ha chiesto aiuto. Ora aspettiamo una seconda riunione, che si terrà a breve per decidere l'esatto importo per capo. Da versare con i contributi in veste quanto sarà raccolto per il mese e la sua comunità».

**COPPARO** Il consigliere Ugo Selmi (M5s) porta in Consiglio il caso di inquinamento

### «Cosa c'era nelle acque del Naviglio?»

TORNA al centro del dibattito consigliare il caso del Canale Naviglio, nel quale lo scorso novembre erano state versate sostanze inquinanti. Il capogruppo del M5s Ugo Selmi discuterà proprio questa sera in Consiglio comunale un'interpellanza sull'argomento. «Ritengo opportuno richiedere informazioni sui risultati delle analisi di Arpa e dei campioni prelevati dal Naviglio dopo il versamento di inquinanti - dice Selmi -. Si tratta di un fatto grave e le stesse Guardie volontarie Fipsas segnalavano una grande quantità di pesci in difficoltà, alcuni già morti a causa delle sostanze inquinanti. I volontari avevano avvisato le istituzioni. La stessa amministrazione aveva emesso un'ordinanza temporanea che vietava la pesca e il prelievo di acqua. Il provvedimento a metà dicembre è stato revocato poiché si è provveduto ad aumentare il flusso di acqua, concordato con Arpa e **Consorzio di Bonifica**. Mi chiedo però se dalle analisi effettuate si capisca quali inquinanti abbiano causato la moria di pesci. Mi auguro che la situazione ad oggi sia sotto controllo e ribadisco la gravità dell'atto compiuto».

**IL CONSIGLIERE COMUNALE UGO SELMI**

### COMACCHIO Sipro smentisce Valter Zago sul progetto ex zuccherificio con materiale bonificato «Tutte procedure legittime, camperemo i terreni»

NESSUNA procedura illegittima per il piano di rinaturalizzazione dell' area delle vasche dell' ex zuccherificio. Parola di Sipro. L' agenzia provinciale per lo sviluppo che lavora al progetto, respedisce al mittente le accuse dell' ex presidente del Parco regionale del Delta del Po Valter Zago, che ha puntato il dito contro la validità dei nullaosta rilasciati dal Parco. E ha messo in dubbio il valore ambientale dell' intervento per l' uso di terreni bonificati dopo la contaminazione di idrocarburi.

«L' INTERVENTO è parte di un progetto avviato nel 2018 in collaborazione con l' amministrazione comunale per riqualificare un' area dismessa e abbandonata - spiega l' agenzia - la realizzazione di una garzaia, dove si potranno insediare e nidificare specie autoctone, è un primo concreto passo per il recupero di un sito di importante valore storico e naturalistico, coerentemente con quella che è la mission di Sipro, che da tempo si occupa della promozione di iniziative che si inseriscono nell' ambito dell' economia circolare». Il progetto, sottolinea, ha accolto le prescrizioni sollevate dagli enti preposti, Comune, Parco, Consorzio di Bonifica. «Ne ha fatto tesoro attraverso il rispetto di procedure e autorizzazioni necessarie e si pone come l' ultimo tassello di una serie di attività già realizzate nel sito - assicura - sono state diverse le iniziative di cui Sipro si è fatta carico negli anni per trasformare un sito abbandonato in un' area bonificata con prospettive di sviluppo e ri-utilizzo». Fin dal 2000 l' agenzia si è attivata per bonificare e recuperare l' area acquistata nell' assoluta legalità.

«Dal 2005 ad oggi, sulla base delle prescrizioni della Conferenza dei servizi - spiega - abbiamo sempre realizzato e finanziato i progetti, le analisi, gli interventi di demolizione e bonifica necessari». L' iter di bonifica si è positivamente concluso nel maggio 2018, con la dichiarazione della Conferenza dei servizi che prescrive analisi di monitoraggio sino al 2021. «Ci siamo poi interessati alla valorizzazione di questa vasta area di 35 ettari all' ingresso della città e a ridosso del Parco Delta del Po. E grazie alla partecipazione a vari progetti europei, è stato possibile finanziare studi per la riqualificazione, che hanno consentito l' analisi dettagliata di differenti scenari di sviluppo. Il progetto di rinaturalizzazione dell' area delle vasche è una prima concreta occasione di rilancio di un sito il cui riutilizzo è delicato e complesso. «Permette però di interrompere un lungo periodo di abbandono, favorendo una serie di attività sul posto legate all' apertura del cantiere, che potrebbero scoraggiare i fenomeni di vandalismo degli ultimi anni».

E ancora: «La realizzazione della garzaia e l' intero progetto vedranno l' utilizzo di terreni



<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

completamente **bonificati** per i quali è già programmata un' attività di monitoraggio; sono previsti campionamenti e analisi di tutte le biopile trasportate a Comacchio, rilievi topografici e rapporti semestrali sull' andamento del cantiere».

L' intervento, precisa, può far nascere un' importante area naturalistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Metanodotto da rifare Via libera dell' Arpae

COPPARO. È arrivato il via libera definitivo di Arpae (l' Agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia dell' Emilia-Romagna) al rifacimento di una porzione del metanodotto di Snam Rete Gas che attraversa il territorio comunale di Copparo. I lavori contribuiranno all' ammodernamento della rete realizzata tra il 1967 e il 1972, in linea con gli standard richiesti. Inoltre, la loro realizzazione comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazioni e impianti esistenti per i quali è prevista la rimozione o intasamento per una lunghezza complessiva di circa 3.800 metri. Gli attraversamenti principali da parte della condotta in progetto sono la Strada provinciale 2 bis, la Strada Bassa per Gradizza, **Canale** Brusabò Basso (due volte), **Canale** Brusabò Alto, Strada provinciale 16 (Via della Canapa). Nella parte terminale il metanodotto verrà posato in percorrenza di Via Bissarre. Lungo il tracciato verranno realizzati, in corrispondenza di punti particolari quali attraversamenti di corsi d' acqua e strade, manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione; manufatti che consistono di norma in scogliere, gabbioni palizzate, briglie. I lavori dovranno avere inizio entro un anno e concludersi non oltre 36 mesi. Nello

scorso giugno Snam Rete Gas aveva fatto partire l' iter per ottenere il rilascio dell' autorizzazione alla costruzione: si sono espressi in Conferenza dei servizi numerosi **enti**, tra cui Asl, **Consorzio** di **Bonifica**, Vigili del Fuoco, Comune di Copparo e **Unione** Terre e Fiumi, vincolando l' intervento ad alcune condizioni e prescrizioni. Pochi giorni fa l' ok "bollato" dalla Struttura autorizzazioni dell' Arpae. -F.T. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





lido nazioni

# Barriere anti mareggiate Sopralluoghi prima del via ai lavori

LIDO NAZIONI. Ha destato curiosità ieri mattina l' arrivo, sul Lungomare Italia al Lido delle Nazioni, di due mezzi dell' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale e la Protezione civile, giunti per effettuare un sopralluogo relativo ai progetti di messa in **sicurezza** della fascia costiera.

«Stiamo compiendo alcune verifiche, perché vorremmo realizzare interventi di ricalibratura e di innalzamento morfologico con cambio di orientamento delle barriere frangiflutti - ha spiegato Claudio Miccoli, dirigente **regionale** del **Servizio Tecnico** di **Bacino Po** di **Volano** e della Costa -, in modo tale da fronteggiare anche le **mareggiate** provocate dal vento di bora che, come quelle di scirocco, hanno mostrato di creare problemi».

L' **agenzia regionale** di protezione civile è in procinto di approvare il proprio bilancio annuale e le verifiche compiute nella mattinata di ieri all' altezza dei bagni Chalet del mare, Cristallo, Prestige, Orsa Minore, sono finalizzate a definire aspetti di natura tecnica ed economica.

Contestualmente sono in corso i lavori di somma urgenza nelle zone più esposte al fenomeno dell' erosione (zona più a sud del Lido di Spina, alcuni tratti dei lidi Scacchi e Pomposa e area circoscritta tra il bagno Isa del Lido di **Volano** ed il Club Spiaggia Romea), attraverso la ricostruzione delle palificazioni in legno che sono state danneggiate dalla **mareggiata** di fine ottobre 2018, ma anche mediante il posizionamento di grossi sacchi di sabbia.

Oltre ai citati interventi di importo complessivo attorno ai 500mila euro, «sono in arrivo altri 500mila euro - ha aggiunto Miccoli -, finanziati dal bilancio **regionale**, mentre si attendono gli 800mila euro richiesti dal presidente Bonaccini, riconosciuti dal Governo, per altri interventi di manutenzione sulla costa comacchiese».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**COMACCHIO** 19

**IL NINGO**  
Il passaggio di aerei a bassa quota fa fuggire le colonie  
Tra i ninguini dei fenicotteri, i vent'anni fa i primi esemplari nelle Valli

**IL CASO**  
P...  
Sono stati divisi in tre gruppi (dai vari al centro...)

**IL COVERGIO**  
La...  
Sono stati divisi in tre gruppi (dai vari al centro...)

**LIDO NAZIONI**  
**Barriere anti mareggiate Sopralluoghi prima del via ai lavori**  
LIDO NAZIONI. Ha destato curiosità ieri mattina l' arrivo, sul Lungomare Italia al Lido delle Nazioni, di due mezzi dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, giunti per effettuare un sopralluogo relativo ai progetti di messa in sicurezza della fascia costiera.

**STRADA FUCE**  
**A fuoco un bilancione**  
Inveniva il bilancione a fuoco...  
L' incendio è avvenuto a fuoco...  
L' incendio è avvenuto a fuoco...  
L' incendio è avvenuto a fuoco...

**IL FUME PO**  
Libri fotografici che regalano un quadro completo di storia, cultura, atmosfera del più grande fiume italiano e del suo territorio.  
NUOVAMENTE in edicola a € 12,90\* con la Nuova Ferrara

## No all' impianto dei fanghi «Solo qui gli effetti negativi»

BANDO. La gente di Bando si appresta a scendere sul piede di guerra. Per il momento è la Rappresentanza di partecipazione civile (Rpc) che esprime contrarietà all' impianto per la lavorazione e stoccaggio dei fanghi residui di **depurazione** in via Portoni-Bandissolo, a Portoverrara, ma nei prossimi giorni, sono in preparazione assemblee cittadine e non si escludono altre iniziative. il problema di viabilità Per il possibile insediamento, è stata avviata una procedura di screening ambientale che prevede, se l' investimento sarà autorizzato, una lavorazione di centinaia di tonnellate di materiale. Un prodotto che verrà trasportato con autocarri il cui traffico è stato stimato con una frequenza pari a 3,1 mezzi all' ora nel periodo di spandimento e 1,3 mezzi ogni ora nei rimanenti periodi. «In merito alla **sostenibilità** di tale impianto - scrive in una nota Marino Mingozi, il quale ricopre il ruolo di presidente della Rappresentanza di partecipazione civile di Bando -, interpretando il sentire della comunità, come Rpc esprimiamo forte contrarietà, sia per la sua collocazione che per la sua realizzazione. L' unica via di accesso consentita per gli autocarri all' impianto è la percorrenza della Sp48 Via **Argine** Marino che collega Argenta a Bando. Poi l' attraversamento del nostro centro abitato per proseguire su via Morona e via Rangona, sino alla traversa che collegherà la via Portoni-Bandissolo». «via pericolosa» Mingozi va oltre al semplice "no" che va tanto di moda oggi; non è, insomma, un parere negativo motivato solo da una scusa qualsiasi perché «già ora, la strada, ha raggiunto un livello di criticità tale da elevare moltissimo la pericolosità dovuta alla ristrettezza e tortuosità. Inoltre per il continuo e considerevole ammaloramento - spiega il presidente Rpc -; non sono infrequenti i ribaltamenti degli autocarri, ad oggi e per fortuna senza conseguenze estreme per le persone. La Via **Argine** Marino ha visto moltiplicare nell' ultimo decennio la pressione del traffico pesante con punte importanti nella stagione delle produzioni agricole». biomasse e allevamenti Infatti sul territorio, oltre alla centrale a biomassa di Bando, ci sono allevamenti avicoli, un impianto per la lavorazione del fieno, tutto il traffico nel periodo della raccolta dei pomodori verso i centri di trasformazione. «Ci sembra inoltre oltremodo discutibile che l' Amministrazione Comunale di Portomaggiore - va all' attacco il presidente Mingozi -, avvantaggiandosi di una propria decisione urbanistica, avalli la proposta di ubicare l' impianto in un luogo non raggiungibile dalla viabilità per il traffico pesante e gli effetti negativi di questo verrebbero assorbiti



unicamente dal territorio argentano, in particolar modo dalla frazione di Bando, unica via di accesso». Va ricordato che già in passato, la comunità bandese disse no ad un impianto simile che si voleva realizzare tra Argenta e Bando; oggi, con la stessa fermezza «formuliamo qui le nostre contestazioni - conclude Mingozzi -, ricordando che il Comune di Argenta con il documento indirizzato al Servizio regionale di valutazione impatto ambientale del 30 novembre 2018 ha sollevando molte perplessità in merito sia all' ubicazione che alla tipologia dell' impianto, esprimendo un parere sostanzialmente negativo». -Giorgio Carnaroli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

*GIORGIO CARNAROLI*

## Acqua Ambiente Fiumi

# Ridracoli ai livelli di guardia Dal 2007 non c'era così poca acqua

L'invaso contiene oggi poco più di 13 milioni di metri cubi: interventi per scongiurare l'emergenza

FORLÌ Seppur qualche nevicata nell' Appennino ci sia stata, non è bastato però ad allontanare lo spettro della crisi idrica vista l' assenza di precipitazioni piovose che di fatto fanno sì che la diga di Ridracoli attualmente contenga poco più di 13 milioni di metri cubi d' acqua (la sua portata massima è di 33 milioni, pari a 557 metri sul livello del mare).

Record negativo Un dato che non si registrava dal 2007, anno piuttosto siccitoso in cui nell' involucro erano presenti 11 milioni e 190 metri cubi d' acqua, comunque 1 milione e 860 metri cubi in meno rispetto ad oggi.

«Basti guardare i dati delle precipitazioni: nei primi 15 giorni del 2007 sono caduti comunque 37 millimetri di pioggia, nel 2019 invece 0 - dice il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè -

Gli ultimi due anni, anche per effetto delle nevicite, la diga di Ridracoli nel gennaio 2018 conteneva 28 milioni e 300 mila metri cubi, mentre nel 2017 la sua portata nello stesso periodo era di 16 milioni e 230 mila metri cubi. In attesa delle piogge noi processiamo 400 litri di acqua al secondo, diminuendo la produzione del l' involucro. Tutto ciò è possibile farlo, pur comunque garantendo continuità al servizio, grazie alle infrastrutture che negli anni sono state realizzate. Mi riferisco, ad esempio, al potabilizzatore di Standiana a Ravenna che ci permette di integrare e soddisfare il fabbisogno annuo che nel 2018 è stato pari a 55 milioni 524 mila metri cubi di acqua solo a Ridracoli ed è sempre in aumento».

I cambiamenti Gli effetti del cambiamento climatico hanno una ricaduta diretta e negativa anche sulla diga di Ridracoli. «Far fronte alle crisi idriche, che sono sempre più ravvicinate negli anni e riducono la resa dell' involucro, senza misure alternative sarebbe stato complicato - prosegue il presidente di Romagna Acque -. Abbiamo notato che in un' annata come quella appena conclusa, che tra le altre cose è stata buona dal punto di vista delle precipitazioni che sono state paria 1.596 millimetri, comunque l' effetto del cambiamento climatico ha modificato anche il periodo in cui l' involucro si riempie. Quando le stagioni erano regolari la diga di Ridracoli si riempiva due volte l' anno, in autunno e in inverno. Ora, invece, solo i primi 4-5 mesi dell' anno». Ecco allora che per far fronte a tutto ciò e.



ELEONORA VANNETTI

### Ecotecnica, il quartiere attende la bonifica

*I residenti preoccupati dai rifiuti pericolosi. «Sarebbe bello farci un parco»*

IL PROBLEMA esiste da anni, da quando ai margini di viale dell' Appennino, a San Lorenzo in Noceto, operano ditte - più d' una ha svolto l' attività - di stoccaggio e smaltimento rifiuti. Gli abitanti della zona, nel corso degli anni, hanno lamentato i cattivi odori, il traffico di autocarri e i timori per possibili inquinamenti dei terreni e delle falde acquifere.

Ma la vicenda ha vissuto una svolta improvvisa l' estate scorsa, quando l' azienda Ecotecnica (nonché la Valbidente) sono fallite. Da un giorno all' altro l' impresa ha chiuso i battenti e l' area è rimasta abbandonata a se stessa. Con il carico di liquami e rifiuti speciali depositati: all' inizio si parlava di 2 mila tonnellate, di recente la Regione ha parlato di circa un migliaio, il 20% dei quali definiti 'pericolosi'.

La questione ha vari aspetti. Il primo riguarda i cittadini di San Lorenzo in Noceto, che fin da subito si sono mobilitati e hanno organizzato degli incontri pubblici, chiedendo al Comune di attivarsi per lo smaltimento dei rifiuti, poiché la ditta non aveva alcuna intenzione di occuparsene. L' amministrazione ha garantito ai cittadini che l' avrebbe fatto. L' assessore all' ambiente William Sanzani, intervistato dal Carlino, ha detto che dopo la messa in sicurezza dell' area e la sua 'caratterizzazione', nei prossimi giorni si terrà la gara per individuare la ditta che dovrà svolgere l' intervento nei mesi a venire.

Non sono mancate le polemiche, che hanno visto in prima fila il consigliere regionale Massimiliano Pompignoli (Lega): ha incalzato prima il Comune affinché si attivasse, quindi nei giorni scorsi ha accusato il sindaco dei ritardi.

Chi paga il costo dello smaltimento, che pare sia superiore ai 500 mila euro? Per ora una spesa di 300 mila euro è stata stanziata dal Comune (dunque, pagheranno tutti i cittadini), che ha dichiarato l' intenzione di fare rivalsa contro l' azienda responsabile.

L' esito però dipenderà però da come andrà la procedura fallimentare.

# Scogliere abbassate Ora tocca a Viserbella

La barriera sarà portata da 2 metri a 80 centimetri per favorire la circolazione e migliorare il fondale

RIMINI Le hanno già abbassate a Viserba, le scogliere. Ora tocca a Viserbella. Tutto per favorire la circolazione delle acque e migliorare la balneazione. Si parte nei prossimi mesi operando da mare tramite un escavatore su pontone. Gli scogli tolti saranno posati sul fondale, lato mare.

Tocca a Viserbella Allora. Prosegue l'attività iniziata negli scorsi anni per l'abbassamento della parte superiore delle scogliere poste nella zona nord. Obiettivo: riqualificarne in modo naturale i fondali. Alle sette scogliere poste a sud della foce del canale Sortie a Viserba - recita una nota del Comune - faranno seguito prima dell'avvio della stagione estiva gli interventi per l'abbassamento della seconda e della terza scogliera a nord della foce della fossa Sortie a Viserbella. Due interventi realizzati nell'ambito della manutenzione straordinaria del litorale svolta dalla Regione.

Mare "pulito" La presenza delle scogliere ha determinato negli anni un significativo accumulo di sedimenti fini con innalzamento dei fondali a causa della scarsa circolazione delle acque. L'intervento sulla scogliera prevede così di abbassare la parte superiore da quota due metri circa sul livello del mare, a quota 0,80 centimetri, così da rendere la scogliera emersa trascinabile e attivare una circolazione idrodinamica naturale lato terra delle scogliere esistenti, pur garantendo comunque la funzione di protezione da mareggiate importanti. In tal modo si attiverà una circolazione idrodinamica con la formazione di correnti di ritorno in uscita dai varchi con un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente costiero sia per i fondali che per le acque di balneazione e in assenza di un incremento del fenomeno erosivo sulla spiaggia.



### SICUREZZA

# Dalla Regione piovono 200mila euro

SICUREZZA: dalla Regione 200mila euro per il Riminese. Finzieranno tre progetti. Il primo del Comune di Rimini: 'Luci sulla spiaggia - 2018'. Contributo di 91mila euro su 160mila. Un intervento di **riqualificazione** urbana nei tratti di spiaggia libera, meno presidiate e sorvegliate. Si tratta di un nuovo sistema di illuminazione e telecamere in spiaggia. Sarà anche potenziato il sistema di videosorveglianza comunale già installato.

Verrà comprato anche un mezzo speciale Atv (All Terrain Vehicle, veicolo per tutti i terreni) concordato con la Polizia di Stato per il pattugliamento notturno dell' **arenile** da parte della questura. Secondo finanziamento al progetto 'Riccione metropoli complessa. La sicurezza come bene comune': rete ottica e videosorveglianza nonché risorse per contrastare le corse motociclistiche clandestine nell' area artigianale. Contributo di 84mila euro su 121mila. Per Bellaria 21mila euro su 30mila: progetto 'L' altra faccia della Riviera - l' esperienza riminese'.

8 RIMINI CRONACA

il Resto del Carlino | VENERDI' 16 GENNAIO 2019

**LEGA**  
**«Sicurezza, il Comune dorme»**  
«ALLARME furti rievole la giunta Civarelli era usi». Lega all'attacco sul tema della sicurezza. «Mi congratulo con l'assessore Saldini» — ironizza Oscar Fabris, segretario del Carroccio — che dopo anni di letargo ha assicurato che si occuperà della gestione del prossimo Comune. «Sono preoccupato — in realtà per anni la Lega ha parlato di sicurezza, chiedendo una risposta concreta. Ma la situazione è stata lasciata incamerata, e Rimini ha scudato le classifiche nazionali e i tumori criminali».

**SFIDE AL PALASPORT**  
**Danza sportiva, 5mila in gara**  
SI BALLA. Domani al via al Palasport Rita Stadium i Campionati nazionali di danza sportiva 2019. Un mese di sport, pace e grandi eventi, con oltre 5.000 atleti provenienti da tutti Italia che si sfideranno nelle 5 discipline aderenti alla Federazione Danza Sportiva. Gli «studenti» saranno ripartiti in tre weekend di gare, con quattro giornate dedicate agli Stati generali della danza. Infine l'evento «Medagliere 2017» Cerimonia di premiazione, con riconoscimento a oltre 400 atleti che a sono finiti in campo internazionale consegnando ori, argenti e bronzi. Ai danzatori andrà un premio in denaro, con oltre 100mila euro complessivi stanziati dal consiglio federale. La lunga kermesse di sfide sportive prevede il primo step da giovedì 17 (domenica 10 gennaio). Il secondo dal 25 al 27, il successivo dal 31 gennaio al 3 febbraio. Dopo appuntamento, 21 e 22 gennaio, e 5 e 6 febbraio, con gli Stati generali, dalla danza in concomitanza di alcune gare.

**SUBENTRA A RAVAIGOLI**  
**Belletti presidente del Pd**  
CRISTINA Belletti è stata eletta all'unanimità presidente provinciale del Pd. Subentra ad Alberto Fioravanti, responsabile dell'area per il lavoro civile. La Belletti appartiene alla corrente minoritaria del Pd più orientata, è sostenitrice di Nicola Zagari. Il segretario Filippo Sacchetti — che fa parte della sinistra renziana — ha scelto di dare un segnale di unità, accennando la proposta della Belletti, consigliere comunale a Bellaria Iges Marina.

**RIMINI-BOLOGNA**  
**Lo Shuttle piace agli stranieri**  
QUASI metà (il 49%) dei 10mila visitatori di sbarche riminobolognesi è under 45. Un terzo (33%) è straniero, percentuale che sale al 45% in estate. In vista di forti interessi shopping, spettacolo, arte e ristorazione. Il 70% dei passeggeri fanno dalla società di autobus via Rimini e l'aeroporto di Bologna, dopo un'accredito su oltre 10mila contatti, richieste e prenotazioni raccolte nel 2018 dal sito del servizio quotidiano di linea con pullman tra Bologna, Romagna, Umbria, Marche, gestito da Vip srl.

**ANNUNCIO**  
Dopo la legge elettorale...

**Franco Barberini**  
di anni 60...

**Scogliere abbassate per 'ripulire' il mare**  
Entro l'estate concluso l'intervento a Viserbella

LA QUALITÀ del mare a Rimini non passa anche dalle scogliere. Mentre proseguono gli importanti lavori per il piano bagno, che permetteranno la completa separazione delle reti di acque bianche e nere e la chiusura (a breve) del quinto scaccio a mare, il Seve, l'Amministrazione richiederà a Viserbella l'abbassamento delle scogliere che ha già dato buoni risultati a Viserba.

**Da Roma soldi per i bus**  
«NEI Piani nazionali della mobilità si sono riviste le componenti per rinnovare il parco mezzi del trasporto pubblico di Rimini, troppo vecchio e inquinante. Lo afferma il senatore del Movimento 5 Stelle, Marco Cavalli. «L'età media dei nostri mezzi è superiore a dieci anni».

**SICUREZZA**  
**Dalla Regione piovono 200mila euro**

SICUREZZA: dalla Regione 200mila euro per il Riminese. Finzieranno tre progetti. Il primo del Comune di Rimini: 'Luci sulla spiaggia - 2018'. Contributo di 91mila euro su 160mila. Un intervento di riqualificazione urbana nei tratti di spiaggia libera, meno presidiate e sorvegliate. Si tratta di un nuovo sistema di illuminazione e telecamere in spiaggia. Sarà anche potenziato il sistema di videosorveglianza comunale già installato. Verrà comprato anche un mezzo speciale Atv (All Terrain Vehicle, veicolo per tutti i terreni) concordato con la Polizia di Stato per il pattugliamento notturno dell'arenile da parte della questura. Secondo finanziamento al progetto 'Riccione metropoli complessa. La sicurezza come bene comune': rete ottica e videosorveglianza nonché risorse per contrastare le corse motociclistiche clandestine nell'area artigianale. Contributo di 84mila euro su 121mila. Per Bellaria Igea Marina 21mila euro su 30mila: progetto 'L' altra faccia della Riviera - l'esperienza riminese'.

**LARGO ALLE BICI SARÀ LUNGA OLTRE 2 CHILOMETRI INTERVENTO DA 800MILA EURO**

**Parte il cantiere in via Coriano per la maxi pista ciclabile**  
SARÀ una delle piste ciclabili più lunghe e più onnose di Rimini. Partirà in questi giorni i lavori nella via Coriano per realizzare la nuova pista che collegherà la zona di villaggio San Marino fino al centro. L'impresa Edilizia Casanini, che si è aggiudicata l'appalto, ha avviato l'intervento proprio da villaggio San Marino. La ciclabile del costo di 877mila euro, si estenderà per due chilometri fino alla via 16. L'intervento inizierà entro l'estate. Da qui la pista proseguirà, attraverso la riorganizzazione delle ciclabili già esistenti, lungo le vie Fiammista e XX Settembre, per arrivare fino all'Arco d'Augusto. Vanta la presenza di ospedali, polsterie e centri studi. L' Comune prevede di portare a 30 chilometri orari la velocità massima per i veicoli in alcune zone. «È un quartiere sicuro dai residenti», sottolinea l'assessore Roberto Frisoni — perché finalmente via Coriano viene messa in sicurezza e diventerà più facilmente percorribile in bici».

## Acqua Ambiente Fiumi

# Scogliere abbassate per 'ripulire' il mare

### Entro l'estate concluso l'intervento a Viserbella

LA QUALITÀ del mare, a Rimini nord, passa anche dalle scogliere. Mentre proseguono gli importanti lavori per il piano fogne, che permetteranno la completa separazione delle reti di acque bianche e nere e la chiusura (a breve) del quinto scarico a mare, il Sortie, l'amministrazione replicherà a Viserbella l'intervento di abbassamento delle scogliere che ha già dato buoni risultati a Viserba.

IL CANTIERE partirà a breve, e si concluderà in tempo per l'inizio della stagione estiva. Nel dettaglio, saranno abbassate la seconda e la terza scogliera a nord della foce della fossa Sortie. Gli interventi, realizzati nell'ambito dei lavori straordinari di **ripascimento** condotti dalla Regione, prevedono di far scendere la parte superiore delle scogliere dalla quota attuale, di due metri circa sul livello del mare, a meno di un metro (circa 80 centimetri). In questo modo sarà riattivata la circolazione naturale delle correnti, sul lato della spiaggia, che migliorerà sensibilmente la qualità dei fondali e dell'acqua stessa. Al tempo stesso, la nuova altezza delle scogliere non pregiudicherà la difesa della spiaggia, in caso di forti **mareggiate**, mettendo al riparo l'**arenile** da fenomeni di erosione. L'intervento previsto sulle scogliere andrà inoltre a ridurre lo stato melmoso del fondale grazie al ricircolo delle acque. I lavori partiranno a breve.

LA DECISIONE della giunta è stata accolta ieri con grande soddisfazione dal comitato turistico di Viserbella. «Per noi è una grande notizia - conferma Stefano Benaglia, presidente del comitato - Abbiamo appoggiato la scelta dopo aver visto i risultati del monitoraggio di Viserba, dove con questo intervento si aumenta la qualità e la circolazione dell'acqua senza erosione della battigia». Per il comitato «migliorare la circolazione dell'acqua significa avere più fondale e meno melma. Chiederemo ora di estendere questa tipologia di intervento anche nelle altre zone ad alto insabbiamento. Ringraziamo il Comune e in particolare l'assessore all'Ambiente Anna Montini per la disponibilità e la grande attenzione che hanno dimostrato su questo tema».

ma.spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

8 RIMINI CRONACA | il Resto del Carlino | MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019

**LEGA**  
«Sicurezza, il Comune dorme»  
L'ALLARME furti riavverte la giunta Casali...  
**SFIDE AL PALASPORT**  
Danza sportiva, 5 mila in gara  
SI BALLA. Domani al via al Palasport Rita Stadium i Campionati nazionali di danza sportiva 2019...  
**SUBENTRA A RAVAIOLI**  
Belletti presidente del Pd  
CRISTINA Belletti è stata eletta al mandato di presidente provinciale del Pd...  
**RIMINI-BOLOGNA**  
Lo Shuttle piace agli stranieri  
QUASI metà (il 48%) dei 30mila visitatori di sbarche rimini-bolognesi...  
**ANNUNCIO**  
Franco Barberini  
di anni 81...  
**LA QUALITÀ del mare, a Rimini nord, passa anche dalle scogliere.**  
Mentre proseguono gli importanti lavori per il piano fogne...  
**IL CANTIERE** partirà a breve, e si concluderà in tempo per l'inizio della stagione estiva...  
**LA DECISIONE** della giunta è stata accolta ieri con grande soddisfazione dal comitato turistico di Viserbella...  
**Da Roma soldi per i bus**  
«NEI. Piano nazionale della mobilità...  
**LARGO ALLE BICI** SARÀ LUNGA OLTRE 2 CHILOMETRI INTERVENTO DA 800MILA EURO  
Parte il cantiere in via Coriano per la maxi pista ciclabile  
SARÀ una delle piste ciclabili più lunghe e più costose di Rimini...  
**SICUREZZA**  
Dalla Regione piovono 200mila euro  
SICUREZZA: dalla Regione 200mila euro per il Rinnovo Finanziamento del Piano di manutenzione...

## Abbassamento delle scogliere a Rimini Nord, presto intervento a quelle di Viserbella

Prosegue l'**attività** iniziata negli scorsi anni per l'abbassamento della parte superiore delle scogliere poste nella zona nord della città con lo scopo di riqualificarle in modo naturale i fondali. Alle sette scogliere su cui si è già intervenuti poste a sud della foce del canale Sortie in località Viserba, faranno seguito prima dell'avvio della prossima stagione estiva gli interventi per l'abbassamento della seconda e della terza scogliera posizionate a nord della foce della fossa Sortie in località Viserbella di Rimini. Due interventi che saranno realizzati nell'ambito degli "Interventi di manutenzione straordinaria di difesa della costa mediante **ripascimento** del litorale" svolti dalla Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna. La presenza delle scogliere ha infatti determinato negli anni un significativo accumulo di sedimenti fini con innalzamento dei fondali a causa della scarsa circolazione delle acque. L'intervento sulla scogliera prevede così di abbassare la parte superiore della scogliera da quota due metri circa sul livello del mare a quota 0,80, così da rendere la scogliera emersa trascinabile e attivare una circolazione idrodinamica naturale lato terra delle scogliere esistenti pur garantendo comunque la funzione di protezione da **mareggiate** importanti. In tal modo si attiverà, così come avvenuto con gli altri interventi realizzati in località Viserba, una circolazione idrodinamica con la formazione di correnti di ritorno in uscita dai varchi esistenti con un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente costiero sia per i fondali che per le acque di balneazione e in assenza di un incremento del fenomeno erosivo sulla spiaggia emersa. Per l'abbassamento a quota delle scogliere si procederà dunque nei prossimi mesi operando da mare a mezzo di escavatore su pontone. Gli scogli saranno salpati dalla cresta dell'opera fino a raggiungere la quota di progetto e posati sul fondale, lato mare, andando così a rinforzare il piede dell'opera di difesa.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).  
 Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

**altarimini.it**  
 Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

### Abbassamento delle scogliere a Rimini Nord, presto intervento a quelle di Viserbella

Lavoro importante per la circolazione delle acque e il miglioramento della qualità dell'ambiente costiero

Rimini | 12:07 - 15 Gennaio 2019

Scogliere barriere frangiflutti.

Prosegue l'attività iniziata negli scorsi anni per l'abbassamento della parte superiore delle scogliere poste nella zona nord della città con lo scopo di riqualificarle in modo naturale i fondali. Alle sette scogliere su cui si è già intervenuti poste a sud della foce del canale Sortie in località Viserba, faranno seguito prima dell'avvio della prossima stagione estiva gli interventi per l'abbassamento della seconda e della terza scogliera posizionate a nord della foce della fossa Sortie in località Viserbella di Rimini. Due interventi che saranno realizzati nell'ambito degli "Interventi di manutenzione straordinaria di difesa della costa mediante ripascimento del litorale" svolti dalla Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna. La presenza delle scogliere ha infatti determinato negli anni un significativo accumulo di sedimenti fini con innalzamento dei fondali a causa della scarsa circolazione delle acque. L'intervento sulla scogliera prevede così di abbassare la parte superiore della scogliera da quota due metri circa sul livello del mare a quota 0,80, così da rendere la scogliera emersa trascinabile e attivare una circolazione idrodinamica naturale lato terra delle scogliere esistenti pur garantendo comunque la funzione di protezione da mareggiate importanti. In tal modo si attiverà, così come avvenuto con gli altri interventi realizzati in località Viserba, una circolazione idrodinamica con la formazione di correnti di ritorno in uscita dai varchi esistenti con un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente costiero sia per i fondali che per le acque di balneazione e in assenza di un incremento del fenomeno erosivo sulla spiaggia emersa. Per l'abbassamento a quota delle scogliere si procederà dunque nei prossimi mesi operando da mare a mezzo di escavatore su pontone. Gli scogli saranno salpati dalla cresta dell'opera fino a raggiungere la quota di progetto e posati sul fondale, lato mare, andando così a rinforzare il piede dell'opera di difesa.

**Jaulle**  
 Centro di Diagnostica  
 Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione  
 Poliambulatorio specialistico

**Hotel Royal Plaza**  
 Moderno, elegante e ricco di comodità. L'Hotel 4 stelle Royal Plaza di Rimini Marina Centro è un'ottima scelta per un...

**NUOVO SKODA KODIAQ 7 TECH**  
 PER SKODA ALLA TUA VITESSA

**Reggini**  
 Stagione 2018/19  
 Rete dei Teatri della Valmarecchia

**ASD PERLA VERDE CALCIO**  
 Dal 2011 il buon calcio a Riccione  
 CLICCA QUI

**oliviero.it**

castel goffredo

# Fossi a rischio allagamento Il Comune ripulisce gli alvei

**Intervento dell'amministrazione su due canali del reticolo idrico minore di competenza dell'ente In corso una ricognizione complessiva dei corsi d'acqua**

Castel goffredo. L'amministrazione di Castel Goffredo ha pulito alcuni canali ritenuti snodi necessari del reticolo idrico minore, e dunque in carico al Comune. «Si tratta di due canali che necessitavano di essere puliti - spiega il sindaco Achille Prignaca - perché in caso di pioggia potevano creare problemi alle case e alle strade che si trovano in quella zona. Abbiamo fatto gli interventi di pulizia nei giorni scorsi, cercando di creare il minor disagio possibile alla viabilità».

Il totale complessivo della spesa è di poco più di 6mila euro per due interventi, uno dei quali complesso, che ora permettono il miglior defluire dell'acqua in quelle zone.

La prima azione è stata fatta in strada Lodolo, sul canale Frizza, un corso d'acqua che però scorre sotterraneo: in quel tratto è coperto. «Si tratta di un intervento nel corso del quale gli operai hanno dovuto entrare nell'alveo e ripulire da erbacce, alghe, fango e piante che stavano iniziando a crescere. Un intervento necessario per evitare che, in quel tratto, il corso d'acqua potesse esondare», spiega il sindaco Prignaca. Il secondo intervento, meno complesso perché il corso d'acqua è a cielo aperto, è vicino alla zona industriale: «Anche in questo caso era necessaria un'operazione di ripristino, perché in caso di pioggia si rischiava che la strada si allagasse creando situazioni di pericolo».

Il sindaco Prignaca ricorda che la gestione del reticolo minore è a carico del Comune: «Stiamo procedendo a ultimare la ricognizione dei fossi che ci competono al fine di avere chiara la situazione complessiva e gli eventuali interventi da programmare. Allo stesso tempo, però, anche il Consorzio ha provveduto a mappare i fossi di sua competenza, a cui si aggiungono quelli dei privati. In questo modo, insomma, puntiamo ad avere un quadro esaustivo e, allo stesso tempo, a essere pronti per chiedere interventi o per farne noi, o per sollecitare i privati in caso che si tratti di fossi da sistemare di loro proprietà».

--Luca Cremonesi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**Castello quasi pronto Sarà aperta anche la passeggiata di ronda**  
I lavori alla fortezza rinascimentale al rush finale. A breve i cantieri per la pavimentazione della piazza

**Sanità in lutto per Bosi Domani a San Silvestro i funerali del primario**

**Domenica la festa del Ringraziamento**

# Flucosit, pronti per la bonifica Lavori al via entro un mese

ASOLA Dovrebbe prendere il via entro un mese circa la seconda fase della **bonifica** ex Flucosit, a Castelnuovo. E ad eseguire i lavori, salvo clamorosi colpi di scena, sarà la società Ambienthesis di Se grate, in provincia di Milano, la stessa società che ha svolto nel corso degli ultimi anni i lavori de primo lotto di **bonifica**. Ieri infatti si è conclusa la gara d'appalto indetta dal Comune, che ha visto prima classificata la società milanese con uno sconto del 39% sul prezzo di base che si aggirava sugli otto milioni di euro. Considerato il ragguardevole sconto, come da norma ora il Comune dovrà eseguire alcune ulteriori verifiche proprio sul prezzo proposto da Ambienthesis, dopodiché è atteso l'affidamento dei lavori. Lavori che, dunque, potrebbero partirà già entro i primi quindici giorni di febbraio per concludersi, secondo le previsioni, nell'autunno del 2020. Circa un anno e mezzo di lavori, insomma, per concludere la **bonifica** dei terreni sui quali insisteva il petrolchimico di Castelnuovo. In questa seconda fase di **bonifica** è previsto venga asportata una quantità di terreni inquinati maggiore rispetto alla prima fase, con la conseguente creazione di una nuova collina di terreni avvelenati di dimensioni maggiori (sia in altezza che in estensione) rispetto a quella esistente. Una volta conclusa la tranche che sta per prendere il via, la **bonifica** dei terreni, dopo anni di lavori, dovrebbe finalmente venire dichiarata conclusa.

**22** | la Voce di Mantova | **ALTO MANTOVANO** | MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019

### GOTO: IERI I FUNERALI DELLO SPORTIVO VENUTO A MANCARE LUNEDÌ SCORSO

**In tanti per l'addio al campione di tamburello Enzo Adami**

Goto il suo volto era solo un campione nel tamburello ma anche di sportività e di cortesia, persone in campo e fuori, nei confronti di compagni ed avversari. Non da tempo non vedeva l'ora di arrivare a casa da scuola per giocare nella corte frequentata con gli amici. T...

### Flucosit, pronti per la bonifica Lavori al via entro un mese

**Conclusa la gara: cantiere alla stessa ditta che sta già operando. Intervento da otto milioni. La fine entro autunno 2020**

La collina su terra in Flucosit è la bonifica di Enzo Adami

### Qualità dell'aria Il Comune svela i risultati dei test

**Gazoldo** È in preparazione per il 14 gennaio alle 21 al centro polverulento. La prova è un secondo monitoraggio per la prevenzione dei rischi del tra sulla qualità dell'aria negli spazi aperti in richiesta del Comune. I test saranno eseguiti nel periodo da novembre a 15 gennaio 2019. In pratica, si appaia con una serie di sensori per la rilevazione dell'aria, che si materializzano, accanto i cantieri, dell'Asp Val Padana tra Asola e della polverulenta del Fiume e della terra. Sono presenti anche altre società della Provincia di Mantova. Le verifiche sulla qualità dell'aria sono previste per un futuro del Comune, in un'area che sarà sottoposta da un'indagine per la salute nella parte d'ent...

### Con l'ossigeno nella falda acquifera: sarà il terzo e ultimo step

**Asola** Una volta conclusa la bonifica dei terreni Flucosit, bisognerà avviare una terza e ultima fase di bonifica. Si tratta in questo caso della bonifica della falda acquifera, che è risultata inquinata dai solventi del petrolchimico con i quali, ancora una quarantina d'anni fa, sono stati generosamente irrigati sui terreni sia la falda a Castelnuovo e i terreni della frazione...

### Asola La benedizione di trattori e animali per la festa di Sant'Antonio

**Casone** Il paese ha celebrato la festa di Sant'Antonio Abate. Al centro della festa, al sagrato si sono radunati i fedeli per la tradizionale benedizione dei trattori, questo momento simbolico del santuario lavoro della terra, è di tutti gli anni della stagione di tre che diventa di affluenza, rispetto del parroco don Alfredo Rocca. Nel corso della cerimonia, il parroco ha benedetto con un'offerta di olii dagli angeli e i vari animali con i quali il bene della terra. «La agricoltura è un...

### Acquagnara: rifiuti abbandonati lungo l'argine del Chiese

**Acquagnara** Rifiuti abbandonati lungo l'argine del Chiese. La segnalazione arriva da alcuni cittadini che nella giornata di ieri hanno trovato tracce di imballaggi in plastica di imballaggio e rifiuti solidi che sono stati abbandonati lungo lo spondo arginale. Nel corso dei prossimi giorni è probabile che il Comune interverrà per risolvere il problema. Per chi ha informazioni o vuole segnalare rifiuti abbandonati, si prega di contattare il numero verde 800 20 20 20.

# Con l'ossigeno nella falda acquifera: sarà il terzo e ultimo step

ASOLA Una volta conclusa la bonifica dei terreni dell'ex Flucosit, maggiore rispetto alla prima fase, dovrà venire avviata una terza e ultima fase di bonifica. Si tratta in questo caso della bonifica della falda acquifera, che è risultata inquinata dai veleni del petrolchimico con i quali, ancora una quarantina d'anni fa, sono stati gravemente inquinati sia i terreni sia la falda a Castelnuovo e i terreni della frazione acquanegrese di Mosio, dove si è svolta una bonifica simile (ma più ridotta) a quella di Castelnuovo. Per bonificare la falda è atteso venga usata la tecnica dell'insufflazione di ossigeno puro nell'acqua: ossigeno che è previsto elimini le molecole di cui sono composte le sostanze che si trovano in acqua. La procedura durerà diversi anni, ma si tratta di un intervento molto più soft rispetto alla bonifica dei terreni. Se in questo caso infatti sono necessari escavatori e interventi molto massicci, la bonifica dell'acqua tramite insufflazione di ossigeno si svolge in modo automatico sotto il pelo dell'acqua e sono necessari meno controlli e verifiche. Per quanto riguarda i fondi, la speranza del Comune è che possa essere usato il denaro proveniente dalla sconto offerto da Ambienthesis, sui 10 milioni di euro totali di finanziamento regionale.

**22** | la Voce di Mantova | **ALTO MANTOVANO** | MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019

**GOTO: ERI I FUNERALI DELLO SPORTIVO VENUTO A MANCARE LUNEDÌ SCORSO**

**In tanti per l'addio al campione di tamburello Enzo Adami**

Goto il suo volto per i funerali di Enzo Adami. L'ultima immagine prima della salma. Caputo di tamburello, si è affacciato. La sua famiglia, la sua società, i suoi amici, i suoi compagni di campo, i suoi tifosi. Enzo Adami è stato un campione nel tamburello, ma anche di sportività e di cortesia, persona, in campo e fuori, nei confronti di compagni ed avversari.

**ASOLA IL PETROLCHIMICO**

**Flucosit, pronti per la bonifica. Lavori al via entro un mese**

**Conclusa la gara: cantiere alla stessa ditta che sta già operando. Intervento da otto milioni. La fine entro autunno 2020**

ASOLA. Dopo aver concluso la bonifica dei terreni dell'ex Flucosit, maggiore rispetto alla prima fase, dovrà venire avviata una terza e ultima fase di bonifica. Si tratta in questo caso della bonifica della falda acquifera, che è risultata inquinata dai veleni del petrolchimico con i quali, ancora una quarantina d'anni fa, sono stati gravemente inquinati sia i terreni sia la falda a Castelnuovo e i terreni della frazione acquanegrese di Mosio, dove si è svolta una bonifica simile (ma più ridotta) a quella di Castelnuovo. Per bonificare la falda è atteso venga usata la tecnica dell'insufflazione di ossigeno puro nell'acqua: ossigeno che è previsto elimini le molecole di cui sono composte le sostanze che si trovano in acqua. La procedura durerà diversi anni, ma si tratta di un intervento molto più soft rispetto alla bonifica dei terreni. Se in questo caso infatti sono necessari escavatori e interventi molto massicci, la bonifica dell'acqua tramite insufflazione di ossigeno si svolge in modo automatico sotto il pelo dell'acqua e sono necessari meno controlli e verifiche. Per quanto riguarda i fondi, la speranza del Comune è che possa essere usato il denaro proveniente dalla sconto offerto da Ambienthesis, sui 10 milioni di euro totali di finanziamento regionale.

**GAZOLDO**

**Qualità dell'aria. Il Comune svela i risultati dei test**

GAZOLDO. È in preparazione per il 14 gennaio alle 21 al centro polifunzionale. La prova di un successo: pubblicare per la popolazione dei risultati dei test sulla qualità dell'aria eseguiti da Arpa su richiesta del Comune. I test saranno eseguiti nel periodo compreso tra il 15 novembre 2017 e il 3 gennaio 2018. In pratica, si appoggia un sensore che emette una nebulina di acqua e ammoniaca, che si deposita sulla sonda della sonda di misura. I dati vengono poi elaborati e pubblicati sul sito del Comune. La prova sarà svolta in un'area di viale dell'Industria, dove si trova il centro polifunzionale. I test saranno eseguiti in un'area di viale dell'Industria, dove si trova il centro polifunzionale. I test saranno eseguiti in un'area di viale dell'Industria, dove si trova il centro polifunzionale.

**ASOLA**

**La benedizione di trattori e animali per la festa di Sant'Antonio**

CASALETTO. Il paese ha celebrato la festa di Sant'Antonio. Al centro della festa, sul sagrato di una chiesa, si sono radunati i coltivatori per la tradizionale benedizione dei trattori. In questo caso, invece, sono stati benedetti anche gli animali. La festa è stata organizzata dal Comune di Casalettto. La benedizione dei trattori è un'usanza che si svolge da molti anni. In questo caso, invece, sono stati benedetti anche gli animali. La festa è stata organizzata dal Comune di Casalettto.

**ACQUANEGRA: RIFIUTI ABANDONATI LUNGO L'ARGINE DEL CHIESE**

ACQUANEGRA. Rifiuti abbandonati lungo l'argine del Chiese. La segnalazione è arrivata da alcuni cittadini che, nella giornata di ieri, hanno trovato lungo l'argine del Chiese una grande quantità di rifiuti abbandonati. I rifiuti sono stati abbandonati lungo l'argine del Chiese. La segnalazione è arrivata da alcuni cittadini che, nella giornata di ieri, hanno trovato lungo l'argine del Chiese una grande quantità di rifiuti abbandonati.